



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE,
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI TORINO - UFFICIO TECNICO
Corso Bolzano n. 44 – Torino
tel. 011 5750218-216

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 10 OTTOBRE 2017

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 – D.P.R. 24 luglio 1977 n. 6167 (art.81) – D.Lgs. 30 giugno 2016 n. 127.

Progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un HUB per l'assistenza ai richiedenti asilo e rifugiati presso il Comune di Settimo Torinese (TO)

Ente proponente: Provveditorato OO.PP. Torino

ELENCO INTERVENUTI

Prefettura di Torino
Dott. Giuseppe ZARCONI

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
Arch. Gianni BERGADANO

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Progettazione Strategica e Green-Economy
Arch. Jacopo CHIARA
Arch. Raffaella BANCHE

Comune di Settimo Torinese
Sindaco Fabrizio PUPPO
Arch. Antonio CAMILLO

Società Metropolitana Acque Torino
Sig. Roberto SARZANO

SNAM RETE GAS S.p.A.
DISTRETTO NORD OCCIDENTALE
Sig. Pasquale Marco DIGREGORIO

WIND 3 S.p.A Torino
Sig. Alberto ABBA'

Progettista arch. Giuliana PACIOCCO

La conferenza dei servizi apre i lavori alle ore 10,10. Il Provveditore Arch. Roberto Ferrazza ringrazia i partecipanti e chiede alla progettista di illustrare il progetto nelle linee generali.

La progettista arch. Giuliana Paciocco comunica che l'intervento è situato in zona industriale nei pressi della strada Cebrosa in prossimità dell'attuale Centro Commerciale Settimo Cielo ed in adiacenza del Centro Polifunzionale "Teobaldo Fenoglio".

La zona è soggetta ad alcuni vincoli:

- il mappale n. 621 è interessato dalla normativa inerente le fasce di rispetto stradale per la presenza della Strada Cebrosa di competenza della Città Metropolitana (distanza minima dal confine stradale di nuove costruzioni per le strade di tipo C pari a 30 metri);
- il mappale n. 621 è altresì interessato dalla normativa inerente le fasce di rispetto del metanodotto;
- la presenza del canale e dello scolmatore implica fasce di rispetto di cui tenere conto nella progettazione;
- esiste un vincolo dovuto alla presenza di una servitù di passaggio, per cui occorre prevedere una strada non asfaltata ad uso di un proprietario terriero, che verrebbe a trovarsi nelle immediate adiacenze di una schiera dei previsti moduli abitativi. A tale proposito il dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Settimo Torinese, arch. Antonio Camillo, comunica che è in corso di approfondimento un'ipotesi progettuale che preveda una diversa configurazione dell'HUB nel caso in cui non fosse necessario realizzare la suddetta servitù di passaggio.

Il progetto si articola in 4 serie di elementi prefabbricati su due piani aventi una capacità complessiva di circa 292 ospiti. La progettazione degli spazi dovrà prevedere che i moduli abitativi prefabbricati possano essere utilizzati con la necessaria flessibilità (uomini, donne e anche eventuali nuclei familiari). Tali aspetti di dettaglio saranno definiti in fase di appalto, che sarà bandito sul progetto esecutivo.

Viene data lettura delle comunicazioni pervenute via pec:

- Nota n. 85894 del 05.10.2017 dell'Arpa Piemonte che comunica di non essere riuscita a visionare la documentazione;

- Nota n. 5221 del 09.10.2017 del Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che individua la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino quale Ufficio competente al rilascio di parere/autorizzazione;
- Nota n. 118394/17 del 09.10.2017 della Città Metropolitana di Torino che precisa che la localizzazione dell'intervento risulta adiacente ai sedimi della S.P.3 della Cebrosa mentre i relativi immobili risultano posizionati ad una distanza media dal confine stradale variabile da mt 14 a mt 12. Chiede il rispetto delle misure minime previste dall'art. 26 commi 2 e 3 del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 per le strade assimilabili a quelle di tipo C per quanto riguarda gli arretramenti dei nuovi immobili dal confine stradale, considerando comunque di garantire misure minime utili per eventuali adeguamenti geometrici della carreggiata stradale a strada di tipo B . Per quanto attiene l'accessibilità all'area, precisa che la stessa dovrà avvenire esclusivamente dall'attuale viabilità pubblica o ad uso pubblico, di competenza comunale, complanare alla attuale S.P.3 e innestata su via De Francisco.

Il dott. Giuseppe Zarcone, rappresentante della Prefettura, rileva che le misure illustrate per mitigare il clima estivo (tettoie in legno e verde previsto dal progetto) non sembrano particolarmente efficaci. Chiede se è possibile prevedere un impianto di climatizzazione.

L'arch. Jacopo Chiara, rappresentante della Regione Piemonte, chiede di porre attenzione sulla progettazione e sull'uso di materiali biocompatibili utilizzando i principi dell'architettura sostenibile.

Il dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Settimo Torinese arch. Antonio Camillo dichiara che l'intervento, dal punto di vista urbanistico, può essere assimilato ad un piano di lottizzazione ad iniziativa pubblica e pertanto, in quanto strumento urbanistico esecutivo convenzionato, può prevedere deroghe ai vincoli sulla distanza tra fabbricati previsti dalle norme edilizie comunali.

Il rappresentante della SNAM Sig. Pasquale Marco Digregorio dichiara che la fascia servita è di mt 7 per lato rispetto all'asse del metanodotto. Sottolinea la necessità di effettuare un nuovo rilievo topografico concordando un sopralluogo con i progettisti per verificare l'esatta posizione del metanodotto ed effettuare il picchettamento del tracciato reale della condotta. Rimette alla conferenza un'apposita nota della Società che rappresenta.

La progettista dichiara che prenderà contatti per effettuare il sopralluogo tecnico.

Il rappresentante di WIND3 Sig. Alberto Abbà dichiara che non ci sono vincoli, ma va verificata in fase di esecuzione lavori la linea elettrica che alimenta l'antenna posta al centro dell'area in questione al fine di evitare interruzioni dell'erogazione del servizio per tranciamenti. Dichiara inoltre che occorrerà garantire l'accessibilità all'antenna e al quadro di alimentazione elettrica.

Il rappresentante della Soprintendenza Arch. Gianni Bergadano dichiara che la Soprintendenza si riserva di valutare in una fase successiva gli aspetti paesaggistici e ambientali e, per quanto riguarda le aree a verde, chiede di privilegiare la scelta di essenze autoctone.

Il rappresentante della SMAT, Sig. Roberto SARZANO, chiede sia garantito l'accesso ai servizi a rete di propria competenza H24.

Il rappresentante della Regione Piemonte, Arch. Jacopo Chiara, chiede quale sia la classificazione dell'area dal punto di vista acustico e chiede di verificare la sostenibilità del nuovo insediamento nell'ambito del contesto industriale esistente.

I rappresentanti del Comune di Settimo Torinese dichiarano che nell'area sono perlopiù presenti magazzini e depositi, l'intervento non comporterebbe variazioni delle sorgenti sonore significative e pertanto confermano la compatibilità acustica dell'intervento con il Piano di Caratterizzazione Acustica e con le disposizioni previste dalla L.R.52/2000, come esplicitato nella relazione descrittiva del progetto.

L'arch. Chiara prende atto della dichiarazione del Comune e chiede delucidazioni sulla presenza in progetto di una porzione di area privata destinata dal P.R.G. a verde privato.

La progettista dichiara che la particella è stata inserita per errore e che le particelle interessate dall'intervento sono le nn. 621, 334 e 338.

L'arch. Chiara evidenzia la necessità di verificare le emissioni della presente antenna WIND3 chiedendo il parere all'Ente competente (ARPA Piemonte). Rileva inoltre che la tipologia di servizio pubblico dell'area normativa in esame risulterebbe più coerentemente configurabile quale attrezzatura di interesse generale di cui all'art.22 della L.R. 56/77 e quindi auspica un adeguamento degli elaborati di P.R.G.C. corrispondenti.

Il dott. Giuseppe Zarcone ribadisce l'osservazione sulla necessità di una verifica delle emissioni elettromagnetiche dovute alla presenza dell'antenna WIND3 e chiede se sono stati eseguiti carotaggi per verificare la natura del suolo rispetto a eventuali fonti di inquinamento.

La progettista dichiara che, per individuare le caratteristiche dei terreni, sono stati utilizzati i dati delle campionature effettuate per il "Progetto di sistemazione del reticolo idrografico nel quadrante occidentale del territorio comunale – Canale Scolmatore Ovest" del 2007, data la vicinanza spaziale e l'omogeneità del contesto. Da tali verifiche non è risultata la presenza di materiali tossici o nocivi.

L'arch. Raffaella Banche della Regione Piemonte chiede, dal punto di vista edilizio, l'acquisizione della dichiarazione del progettista sulle barriere architettoniche, dell'autocertificazione sul rispetto delle norme igienico – sanitarie e dell'eventuale parere dei Vigili del Fuoco.

La progettista dichiara che in questa fase di progettazione, non essendo ancora delineati i moduli abitativi, non è possibile rilasciare la documentazione richiesta.

Il Provveditore ribadisce che gli aspetti edilizi saranno valutati successivamente. Comunica che si provvederà all'organizzazione del sopralluogo con i tecnici della SNAM e ad inoltrare richiesta di parere all'Arpa Piemonte in merito alla compatibilità tra la preesistente antenna ed il costruendo HUB. Gli aspetti architettonici saranno valutati con la Soprintendenza nella fase successiva di progettazione. In accordo con i rappresentanti del Comune prevede che, all'interno della conferenza dei servizi, sia recepito quanto proposto dall'arch. Chiara, ovvero che l'area in questione sia ascrivibile alla tipologia di piano "aree pubbliche, di uso pubblico, collettivo di interesse generale" (art. 22 della L.R. 56/77).

L'arch. Chiara dichiara che, dato atto che non sono presenti aree classificate come IIIa1 (come invece indicato nel CDU del Comune), che il Comune di Settimo Torinese ha confermato la compatibilità acustica dell'intervento e che i mappali n. 336 e n.337, destinati dal P.R.G.C. a verde privato, sono stati erroneamente indicati sulla planimetria di progetto ma non fanno parte dell'intervento, dichiara la conformità urbanistica delle opere.

La conferenza dei servizi chiude i lavori alle ore 12,00 e si aggiorna a data da destinarsi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roberto FERRAZZA

Giuseppe ZARCONE

Gianni BERGADANO

Jacopo CHIARA

Raffaella BANCHE

Fabrizio PUPPO

Antonio CAMILLO

Giuliana PACIOCCO

Roberto SARZANO

Pasquale Marco DIGREGORIO

Alberto ABBA'